

TEL CHI FILIPPO !!!

Ultime notizie: Fedez cerca casa! Convinciamolo a trasferirsi a Lodi, a mangiare la trippa e vedere l'Amatori



Questa settimana è stata ricca di notizie. Ma ce ne è una che domina su tutte le altre.

Fedez e la Ferragni si sono lasciati.

Eh lo so, sono notizie che scuotono il cuore. La coppia perfetta, d'altronde, esiste sempre meno. O forse non è mai esistita.

Poi in secondo luogo, un po' più marginale e assolutamente meno importante, c'è stato l'annuncio, pensa te che sorpresa, che Milano (e quindi Lodi) è una delle città più inquinate al mondo.

E chi l'avrebbe mai detto?

A Lodi se apri le finestre in primavera

entrano i pollini, ma mica per le folate di vento. Entrano di loro spontanea volontà già neri e con la tosse.

Bisogna pulire l'aria ragazzi, bisogna pensare al nostro futuro.

E su questo pensiero l'altra sera mi sono addormentato, facendo un sogno bellissimo. Lodi senza polveri sottili.

Gente che girava al Belfagor vedendolo per la prima volta senza nebbia intorno, biciclette serene che fanno su e giù per i giardini senza furgoni che parcheggiano fin dentro la fontana.

L'unico problema sarebbe Lodi governata dai monopattini.

Ecco, quello non lo so proprio usare.

Ma torniamo al caso per eccellenza, la fine dei Ferragnez. Con il sottotitolo "Fe-

dez ha lasciato la casa", come se fosse al Grande Fratello.

E visto che a questo punto sta cercando casa... lo inviterei direttamente a vivere a Lodi!

Ragazzi, Fedez a Lodi che mangia la trippa a San Bassiano, Fedez all'Amatori, Fedez che inaugura il suo prossimo tour al teatro alle Vigne.

E poi darebbe il via a una serie di trasferimenti importanti! I programmi tv stessi potrebbero spostarsi direttamente a Lodi!

"Che Lodi che fa", "Striscia la trippa", "Affari lodigiani" e via discorrendo.

Ragazzi, è deciso, dobbiamo convincere Fedez a trasferirsi qui!

Chiuso in casa, però.

Che fuori i pollini si stanno svegliando.

Filippo Caccamo

CONCERTI Domani il primo appuntamento della rassegna sul palco del locale sulla tangenziale Sud

di **Fabio Ravera**

È in arrivo il primo appuntamento del Lodi City Blues, l'anteprima itinerante del Lodi Blues Festival. Domani (ore 19, ingresso libero), sul palco del KM 298 (il locale sulla tangenziale Sud Lodi) è atteso un trio "made in Italy" ma di statura internazionale, carico di anima e "groove": The Goosebumps Bros. In occasione del concerto lodigiano, la band arriverà direttamente dalla Lettonia, dove è attualmente impegnata in un tour con l'artista americano Big Daddy Wilson, già gradito ospite del Lodi Blues Festival in passato. Il trio formato da Cesare Nolli (chitarra, voce), Paolo Legramandi (basso, voce) e Nik Taccori (batteria, voce) nasce proprio grazie alla collaborazione con Big Daddy Wilson. Centinaia di concerti sui palchi dei più prestigiosi club e festival della scena blues internazionale hanno creato un grande affiatamento tra i musicisti, facendo scattare la scintilla per dare vita a questa avventura musicale, basata su un repertorio originale dal suono ricercato. Il "sound" della band affonda le proprie radici nel blues - nell'accezione più ampia del termine - e abbraccia il classic soul, il funk e il vintage rock, sintetizzandoli in una sonorità unica e contemporanea.

L'obiettivo del Lodi City Blues è portare la "musica dell'anima" nei locali cittadini in attesa della XIII edizione del Lodi Blues Festival in programma sabato 16 marzo sul palco del teatro alle Vigne che ospiterà la Treves Blues Band con l'apertura di Cek Franceschetti & Federica Zanotti (previdite aperte su www.ticketone.it). La direzione artistica del Lodi City Blues è a cura di Maurizio Fenini, musicista lodigiano, che ormai da diversi anni colla-

Lodi city blues: i suoni "dell'anima" al KM 298 con Goosebumps Bros



A fianco The Goosebumps Bros, band che apre domani sera il calendario del Lodi city blues, sopra i titolari del KM 298 con il manifesto della rassegna



bora attivamente con l'organizzazione del Lodi Blues Festival, fondato e diretto da Gianni Ruggiero e prodotto da Slang Music. Il secondo appuntamento della rassegna della rassegna è in programma mercoledì 28 febbraio (ore 21) al Wellington Pub in via Cavallotti, dove si esibirà Maurizio Glielmo, alias Gnola, artista dai lunghi e prestigiosi trascorsi nella scena del blues italiano, insieme al polistrumentista Cesare "big C" Nolli; infine, sabato 9 marzo (ore 21.30), Vigna Alta, il locale nell'omonima via nel quartiere di Torretta, ospiterà il genio musicale di Francesco Piu, chitarrista, cantante e autore sardo impossibile da catalogare in un solo genere. Per concludere nel migliore dei modi un "antipasto" blues e preparare la strada al "Puma di Lambrate" Treves protagonista dell'edizione 2024 del festival. ■

IL PROGETTO

La musica un'opportunità per tutti: la presentazione di "Orchestra all'opera"

Una vera e propria "Orchestra all'opera". Grazie al progetto nato in seno al Laboratorio Nautilus di Maria Notarianni, che propone musica, arte e formazione per tutte le età, presto a Lodi prenderà il via un percorso educativo e di integrazione sociale che parlerà il linguaggio della musica. Aperto ai ragazzi di età compresa tra gli undici e i diciotto anni, il laboratorio comprenderà un ciclo di lezioni completamente gratuite «per creare arte insieme». E i ragazzi che parteciperanno al progetto, non solo avranno l'occasione di imparare a suonare, ma anche la possibilità di noleggiare (a un costo davvero simbolico) clarinetto, flauto traverso, sassofono o percussioni grazie alla disponibilità del corpo bandistico di Lodi. E, attraverso la collaborazione del Comune di Lodi e dell'assessorato ai servizi sociali, l'assessora Simo-

netta Pozzoli si farà portavoce delle esigenze di quelle famiglie che, non sempre, riescono a concedere attività extra-scolastiche ai propri figli. Dunque, entreranno in gioco l'associazione Pierre lotta all'esclusione sociale, la cooperativa sociale Il Mosaico servizi, l'oratorio di San Fereolo e la scuola media Don Milani: proprio qui, nell'aula magna dell'istituto, si svolgeranno le prove dell'orchestra. In partnership con l'accademia Gerundia, gli iscritti potranno prendere lezioni di canto per la formazione di un coro. Promuovendo la metodologia Abreu, un sistema di educazione musicale pubblico, diffuso e capillare, in America Latina tanti ragazzi sono stati tolti dalla strada, e orientati verso un futuro migliore: «E nella logica della restituzione - dice Maria Notarianni -, alla fine del percorso verrà proposto uno spettacolo alla cittadinanza». Il progetto, che diventerà realtà grazie al contributo della Fondazione comunitaria, verrà presentato con un incontro aperto a tutti oggi pomeriggio alle ore 16 all'oratorio di San Fereolo in viale Pavia. ■ L. M.